



COMUNE DI MARATEA

Provincia di Potenza

Settore LL.PP. - Urbanistica ed Edilizia Privata -
Manutentivo - Patrimonio - Protezione Civile

Tel.: 0973 874291/874287 - Fax 874240 - PEC lavoripubblici.maratea@pec.it

CONCORSO DI IDEE

relativo a

RIQUALIFICAZIONE DEL PORTO DI MARATEA

Il Comune di Maratea, in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n° 58 del 16 maggio 2017 e della determinazione dirigenziale n° 407/RG del 17 maggio 2017, indice un concorso di idee espletato mediante procedura aperta, in forma anonima, ai sensi dell'art. 156 del D.lgs. n. 50/2016, relativamente al tema in seguito dettagliatamente specificato.

ARTICOLO 1

SOGGETTO PROMOTORE

Comune di Maratea – Piazza Biagio Vitolo n° 1 – Maratea (PZ) - URL www.comune.maratea.pz.it

Responsabile del procedimento:

dott. ing. Alessandro Sapienza – Responsabile del Settore Tecnico – tel. 0873 874287 – 0973 030403 – e-mail a.sapienza@comune.maratea.pz.it

Segreteria del concorso:

La segreteria del concorso ha sede presso:

Comune di Maratea – Settore Tecnico – Ufficio LL.PP. - Piazza Biagio Vitolo n. 1 - Maratea (PZ)

Riferimento: geom. Giuseppe Trotta, tel. 0873 874291 – 3409592185 - e-mail g.trotta@comune.maratea.pz.it

ARTICOLO 2

OGGETTO DEL CONCORSO, SCOPO E CONTENUTO

Con riferimento alla Relazione Preliminare sulla Progettazione, cui si rimanda, il presente concorso di idee ricerca nuove idee e soluzioni per l'organizzazione e la riqualificazione dell'area portuale di Maratea, intesa come insieme dell'infrastruttura portuale e del borgo. Esso è prioritariamente indirizzato alla risoluzione degli annosi problemi di accessibilità e fruibilità dell'area del Porto, oltre al completamento degli interventi di messa in sicurezza, particolarmente del molo Nord.

Questo Ente, infatti, è stato destinatario di un finanziamento, per complessivi € 2.900.000,00, per la riqualificazione dell'infrastruttura portuale. Le finalità del finanziamento partono dalla messa in sicurezza del molo Nord, come si accennava, con l'obiettivo di completare le opere di protezione dello stesso dalle mareggiate che si abbattono sulla struttura. Con precedenti attività si è consolidata la parte del molo che va dalla radice al gomito, la più soggetta alle azioni del mare, con la posa di una estesa massicciata che, oltre a proteggere l'impianto, ha mitigato il notevole impatto proveniente dalla massa del molo, eliminando i tetrapodi e sostituendoli con massi dalle forme e colorazioni più compatibili col contesto paesaggistico. Col presente finanziamento si intende proseguire l'iniziativa intrapresa, consapevoli che la nuova massicciata, sicuramente di minori dimensioni perché meno sollecitata del tratto iniziale, oltre a proteggere anche questa parte di molo, perseguirà il fine di uniformarne la struttura e mitigarne l'impatto.

Un secondo obiettivo si rinviene nell'esigenza di creare nuove soluzioni di fruibilità del Porto. In particolare si osserva che Maratea, pur essendo un comune con trenta chilometri di costa, è priva di un lungomare. Ovvero di una passeggiata che possa diventare il fulcro di iniziative sociali ed economiche, o perlomeno ad esse connesse; ancora, luogo di incontro per amici e famiglie, divertimento e godibilità dell'affascinante contesto ambientale in cui il luogo è inserito.

Un tale proposito si ritiene possa essere raggiunto integrando ancor di più l'infrastruttura portuale nel contesto

urbano e ampliando il tragitto pedonale lungo la costa.

Il porto di Maratea, come altre infrastrutture che analogamente si sviluppano in prossimità di un agglomerato urbano, configura già, di per sé, un elemento di traino e di fascino, che cattura l'attenzione del visitatore e lo impegna in un percorso visivo e mentale più coinvolgente, proiettato alla condivisione di prospettive, immagini e sensazioni inedite e stimolanti. Il tentativo che si richiede, pertanto, è quello di ampliare questo stato percettivo, amplificarne gli effetti e coinvolgere ancor più il fruitore, occasionale o abitudinario, integrando sempre più i diversi stati, le differenti funzioni (l'operatore e il passeggiatore), gli eterogenei elementi (acqua e terra); ricercando criteri innovativi, ma che possano essere agevolmente inserite in un contesto ambientale di grande valenza paesaggistica e risultino compatibili con il regime vincolistico insistente.

Nello specifico va evidenziato che su tutta l'area prossima al porto insiste un vincolo urbanistico di inedificabilità, ancor più restrittivo, perché peraltro precedente, delle previsioni del Piano Paesaggistico. Si ritiene che tale vincolo non impedisca la realizzazione di percorsi, sistemazioni di quota, anche con elementi strutturali, realizzazione di attrezzature o componenti architettonici in grado di favorire l'accessibilità e la fruibilità dei vari ambiti del porto verso cui dovrà indirizzarsi l'attività ideativa. Peraltro, l'intera attività progettuale si sviluppa in aree demaniali, per le quali andranno comunque chieste le autorizzazioni agli enti preposti. Viceversa, la possibilità che si possano ideare elementi architettonici nei quali concentrare la fruizione e la visitazione, è condizione auspicabile e ricercata, in linea con le finalità di questo concorso: elementi che possano diventare stimolo e fulcro per indurre il visitatore a scendere al porto e concentrare lì il proprio tempo e il proprio interesse.

Nel merito, l'ambito verso cui orientare la proposta si immagina possa coinvolgere i due moli, sopraflutto e sottoflutto; sicuramente attraverso le banchine esistenti, ma non solo: abbracciando e integrando, in un percorso inedito e innovativo, ogni elemento frapposto tra l'inizio e la fine di questo ipotetico percorso. Anche le spiaggette ancora residue dalla forza della natura o dell'uomo; anche la quinta di rocce naturali a margine della baia sabbiosa interna al porto; anche le stesse strutture impiantistiche del porto, se necessario.

In tale operazione si ritiene possibile rivedere la localizzazione dei pontili mobili e la loro rimodulazione, al fine di contribuire al raggiungimento dell'obiettivo principale, utilizzando o integrando gli stessi con la soluzione progettuale proposta, peraltro in coerenza con le finalità del finanziamento. Una tale evenienza, però, non deve in alcun modo creare pregiudizio agli attuali concessionari e pertanto ogni soluzione proposta deve assicurare analoghe possibilità di accesso al singolo pontile e, per ciascuno, lo stesso numero e dimensione di posti disponibili. A tal fine nella documentazione grafica fornita si sono riportate le aree in concessione, tra le quali quella intestata al Comune di Maratea.

Si ritiene altresì possibile affrontare il tema di estendere l'ambito ideativo anche alla zona della cosiddetta "darsena", prossima alla spiaggetta "mare morto", dove utilizzare antichi percorsi, in parte dimenticati e assorbiti dalla vegetazione, di cui, indicativamente, si riportano alcuni riferimenti, con annessa documentazione fotografica. Tale opzione è certamente di grande interesse per questa amministrazione, ma va specificato che, in ragione della possibilità che a tale obiettivo contribuisca altra progettualità, già candidata a finanziamento, l'eventuale valutazione di proposte orientate in tal senso sarà condizionata all'effettivo valore dell'idea, alla sua interconnessione e interazione con il complesso della soluzione prospettata dal candidato, in una visione organica e integrata che restituisca l'elevato grado di necessità e interdipendenza che tale opzione conserverebbe rispetto all'impostazione complessiva, estesa all'intero ambito progettuale. Tale ultima ipotesi, peraltro, deve fare i conti con problematiche di accessibilità in relazione alla presenza, in collocazione intermedia tra darsena e porto, di un parcheggio in concessione ad un privato. Esso, sostanzialmente, andrà escluso da specifiche attività progettuali, ovvero le stesse dovranno lasciare inalterata la superficie assegnata in concessione e svilupparsi verso soluzioni che, non incidendo sulla medesima, propongano livelli di utilizzo sovrapposti o a margine, anche se finalizzati alla semplice fruizione pedonale, in grado, comunque, di collegare e relazionare gli ambiti di intervento.

Nella trattazione del presente tema, assumerà rilevanza lo studio organico di sistemazione dello spazio di connessione tra l'infrastruttura portuale e l'ambito più specificamente urbano: la piazzetta e gli spazi annessi. La piazzetta, nella concezione di questa comunità e di questa amministrazione, è cardine della vita sociale ed economica del luogo e come tale si chiede venga rivalutata in una azione di perfetta integrazione con l'idea progettuale avanzata, nell'ambito complessivo di riorganizzazione del porto e della sua passeggiata, proponendo le eventuali operazioni a tal fine necessarie, nonché le possibili soluzioni di riorganizzazione della stessa, in funzione anche delle possibilità di utilizzo degli spazi all'aperto, sia per la generica fruizione, che per quelli a vantaggio degli operatori economici che ivi prospettano. Ad esempio, sarebbe opportuno ripensare forme univoche di ombreggiamento degli spazi a servizio delle diverse attività ristorative, al fine di uniformarne l'impatto estetico e creare soluzioni compatibili con il contesto ambientale e architettonico.

Allo stesso modo, ulteriore spunto di intervento, anche in alternativa ad altre possibili soluzioni, può consistere nella valorizzazione della via Racia, anche nel corpo delle azioni ipotizzate per la realizzazione del percorso pedonale di cui tanto si è discusso in precedenza.

Per ogni soluzione va comunque attentamente ponderato l'impatto con le esigenze di tutela del luogo, in quanto la scelta di questa amministrazione di ricorrere al coinvolgimento imparziale e esteso del mondo professionale deve essere compendiato con le finalità di acquisire un'idea innovativa, esaustiva, armonica, ma anche praticabile e compatibile con i vincoli insistenti, tale da poter essere agevolmente valutata ed approvata dagli organi competenti. Ciò anche nella considerazione che ogni fase attuativa del progetto (a partire dal concorso, per passare alla progettazione, quindi all'approvazione e all'appalto dei lavori) deve prevedere una proposta di aggiudicazione entro il 31 dicembre 2017, pena il definanziamento dell'opera. Si tratta, quindi, di una scommessa per la quale si chiede il contributo di ciascun attore alla sua finalizzazione.

Altro obiettivo si rinviene nella risoluzione dei problemi di accessibilità a tutta l'area del Porto. L'intento, inoltre, è anche quello di creare all'interno del borgo una zona a traffico limitato, interdicensi l'afflusso nell'area del porto a partire dalla diramazione dei due percorsi di accesso e uscita. Contestualmente andranno esaminate le problematiche di parcheggio, nella considerazione che il Comune non detiene aree disponibili, se non alcuni spiazzi relativamente lontani dalla località del porto. Oggi il parcheggio si sviluppa nelle aree a ridosso della banchina (ove si è instaurato il pagamento orario) e nelle aree individuate a bordo strada. Esiste anche una vasta area a parcheggio, sotto la provinciale di accesso al porto, prima del molo Nord, in concessione ad un privato, che la mette a disposizione nei periodi di maggior afflusso turistico.

In definitiva si possono riassumere tre obiettivi, intorno ai quali il candidato può svolgere le proprie personali considerazioni, ampliandone o restringendone il campo di intervento, nel rispetto, si ribadisce, dei vincoli insistenti e della necessità di un agevole iter di approvazione del progetto:

1. Completamento delle operazioni di messa in sicurezza del molo Nord, con estensione, sino all'estremità terminale, della massicciata di protezione, col fine di armonizzare l'impatto visivo del molo, nei colori e nei materiali. Tale attività deve necessariamente ricomprendere l'integrazione della struttura del molo con le opere di protezione già realizzate e quelle ancora da eseguire; in tale ottica, con i precedenti lavori, fu immaginato e tracciato un percorso in sommità della massicciata, a confine con la struttura del molo, appena abbozzato, ma che avrebbe dovuto costituire la base per un'ipotetica fruizione del medesimo molo quale percorso panoramico e passeggio.
2. Realizzazione di un ampio percorso pedonale che costituisca un primo tratto di lungomare e realizzi la passeggiata turistica che oggi manca. In proiezione, il fine ultimo dovrebbe essere il collegamento tra le frazioni Porto di Maratea e Fiumicello con un lungo tragitto prossimo alla costa. Ciò allo stato attuale non è praticabile per svariati motivi. La possibilità, però, di realizzare un primo tratto di questo ipotetico percorso è un obiettivo prioritario e di notevole importanza per questa amministrazione. Per tale motivo potrebbe immaginarsi che questo itinerario possa svilupparsi tra i due moli, quello Nord e quello Sud. Ciò implica un enorme sforzo ideativo per superare le barriere oggi presenti e rendere la proposta praticabile sotto i diversi profili: tecnico, funzionale, paesaggistico. In tutto questo può contribuire, quale integrazione o alternativa, la possibilità di estendere l'intervento sino alla "darsena", laddove la valenza progettuale incoraggi e pretenda una tale opzione, e/o ricomprendere la via Racia, che, come detto, chiude il semicerchio sino alla scogliera di fronte al molo sottoflutto. Sarà compito del concorrente valutare ciascuna opzione e proporre la propria idea, rimanendo ferma l'esigenza che ogni soluzione passi attraverso l'integrazione tra la nuova proposta e l'ambito architettonico e paesaggistico esistente, tra cui, innanzitutto, la piazza.
3. Realizzare e/o migliorare le modalità di accesso alla località. Ciò deve indurre ad analizzare le interferenze tra i percorsi esistenti e a vagliare la soluzione comunque idonea a minimizzarne gli effetti, ipotizzando azioni comunque volti al miglioramento della viabilità esistente. L'intento è quello di impedire l'accesso ai mezzi a motore a partire da dove si ha la biforcazione tra gli odierni percorsi di accesso e uscita dall'area del porto e scoraggiare la sosta selvaggia. Andranno, pertanto, esaminate le problematiche di parcheggio precisando che allo stato attuale l'unica area effettivamente disponibile nelle immediate vicinanze è quella del parcheggio sotto la provinciale, prima del molo Nord. Esso è in concessione ad un privato, ma sotto la condizione che svolga effettivamente la propria funzione di interesse pubblico, assicurandone il funzionamento nei periodi di maggior afflusso veicolare. Le dimensioni dell'area sarebbero anche in grado di assorbire la richiesta di parcheggi, sebbene fino ad oggi tale opzione non abbia riscosso i favori dei visitatori, impegnati a trovare forme di parcheggio più economiche.

Il livello progettuale delle idee proposte sarà di livello inferiore rispetto a quello di un progetto di fattibilità tecnica ed economica così come definito dall'art.23 del D.lgs. 50/2016.

La proposta progettuale dovrà essere strutturata in modo da delineare il grado di approfondimento svolto, la sua sostenibilità ambientale (con riferimento ai vincoli di qualsiasi natura gravanti), progettuale (con riferimento all'iter tecnico di redazione del progetto e alla tempistica necessaria). Si precisa che tutta l'operazione deve essere condotta nei tempi assegnati dall'Ente finanziatore (entro il 31.12.2017 la proposta di approvazione) e pertanto il progetto esecutivo dovrà essere redatto in un tempo molto limitato (si stima in 45 giorni) e l'iter di approvazione, anche in conferenza di servizi, dovrà essere seguire procedure di urgenza, tale

da consentirne la sua esitazione in un tempo di circa 30 giorni. Ciò deve comportare che ogni soluzione, per quanto impegnativa e innovativa, dovrà risultare, appunto, sostenibile e in tal senso il concorrente dovrà proporre opportune valutazioni alla giuria che siano in grado di attestare la ricorrenza dei suddetti presupposti. L'importo massimo dell'intero progetto ammonta a circa euro 2.200.000,00. **Esso può anche costituire un primo stralcio di un intervento organico più ampio e strutturato** di cui il concorrente intenda delineare i principi informatori, in uno con la propria proposta, già in questa sede.

ARTICOLO 3

PROCEDURA CONCURSUALE

Il concorso di idee, sotto soglia comunitaria, si svolge con procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 e 156 del DLgs 50/2016, in forma anonima.

La documentazione necessaria per la partecipazione e la modalità di presentazione sono riportate all'articolo 9 del presente bando.

ARTICOLO 4

PARTECIPAZIONE AL CONCURSO

4.1 Soggetti ammessi alla partecipazione -

1. La partecipazione al Concorso è consentita a tutti i soggetti di cui all'articolo 46, comma 1, lett. da a) a f), nonché ai soggetti di cui all'articolo 156, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016, precisamente sono ammessi a partecipare i seguenti operatori economici:

a prestatori di servizi di ingegneria e architettura: i professionisti singoli, associati, le società tra professionisti di cui alla lettera b), le società di ingegneria di cui alla lettera c), i consorzi, i GEIE, i raggruppamenti temporanei fra i predetti soggetti che rendono a committenti pubblici e privati, operando sul mercato, servizi di ingegneria e di architettura, nonché attività tecnico-amministrative e studi di fattibilità economico-finanziaria ad esse connesse.

b. società di professionisti: le società costituite esclusivamente tra professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali, nelle forme delle società di persone di cui ai capi II, III e IV del titolo V del libro quinto del codice civile ovvero nella forma di società cooperativa di cui al capo I del titolo VI del libro quinto del codice civile, che svolgono per committenti privati e pubblici servizi di ingegneria e architettura quali studi di fattibilità, ricerche, consulenze, progettazioni o direzioni dei lavori, valutazioni di congruità tecnico economica o studi di impatto ambientale;

c. società di ingegneria: le società di capitali di cui ai capi V, VI e VII del titolo V del libro quinto del codice civile, ovvero nella forma di società cooperative di cui al capo I del titolo VI del libro quinto del codice civile che non abbiano i requisiti delle società tra professionisti, che eseguono studi di fattibilità, ricerche, consulenze, progettazioni o direzioni dei lavori, valutazioni di congruità tecnico-economica o studi di impatto, nonché eventuali attività di produzione di beni connesse allo svolgimento di detti servizi;

d. prestatori di servizi di ingegneria e architettura: identificati con i codici CPV da 74200000-1 a 74276400-8 e da 74310000-5 a 74323100-0 e 74874000-6 stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi;

e. raggruppamenti temporanei costituiti dai soggetti di cui alle lettere da a) a d);

f. consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria, anche in forma mista, formati da non meno di tre consorziati che abbiano operato nei settori dei servizi di ingegneria e architettura.

Inoltre, ai sensi dell'art. 156, comma 2, del d.lgs. 50/2016, sono ammessi al concorso di idee anche:

g. lavoratori subordinati abilitati all'esercizio della professione e iscritti al relativo ordine professionale secondo l'ordinamento nazionale di appartenenza, nel rispetto delle norme che regolano il rapporto di impiego, con esclusione dei dipendenti della stazione appaltante che bandisce il concorso, ossia del Comune di Maratea.

2. Nel caso di raggruppamento temporaneo deve essere nominato un capogruppo, unico responsabile e referente nei confronti del Comune.

Il raggruppamento temporaneo costituisce un'entità unica ai fini del concorso e la paternità della

proposta progettuale espressa è riconosciuta, a parità di titoli e diritti, a tutti i componenti del raggruppamento.

In caso di raggruppamenti da costituire, i soggetti che costituiranno i raggruppamenti devono dichiarare di impegnarsi, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, qualificato come mandatario, che firmerà per accettazione la medesima dichiarazione e stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.

In caso il raggruppamento sia già costituito, il mandatario deve presentare il mandato collettivo con rappresentanza conferitogli dal/i mandante/i (in originale o copia autenticata).

E' vietata, ai sensi dell'art. 48, comma 9, del D.lgs. 50/2016, qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti temporanei di professionisti, rispetto a quella risultante dall'impegno presentato.

3. I raggruppamenti temporanei di cui all'art. 46, comma 1, lett. e) del d.lgs. n. 50/2016, devono prevedere quale progettista la presenza di almeno **un professionista laureato e abilitato da meno di 5 anni** all'esercizio della professione, secondo le norme dello Stato membro dell'Unione Europea di residenza, **pena l'esclusione dalla gara**.

Fermo restando l'iscrizione al relativo albo professionale, il progettista abilitato da meno di 5 anni presente nel raggruppamento, può essere, ai sensi dell'art. 4 del D.M. 02/12/2016 n° 263, pubblicato sulla G.U. n° 36 del 13/02/2017:

- a) con riferimento ai professionisti singoli o associati, un libero professionista singolo o associato;
 - b) con riferimento ai soggetti di cui all'art. 46 comma 1, lett. b) e c) del D.lgs. 50/2016, un amministratore, un socio, un dipendente, un consulente su base annua che abbia fatturato nei confronti della società una quota superiore al 50 per cento del proprio fatturato annuo risultante dall'ultima dichiarazione IVA;
 - c) con riferimento ai soggetti di cui all'art. 46 comma 1, lett. d) del D.lgs. 50/2016, un soggetto avente caratteristiche equivalenti, conformemente alla legislazione vigente nello Stato membro della Unione Europea in cui è stabilito, ai soggetti indicati alla lettera a), se libero professionista singolo o associato, ovvero alla lettera b), se costituito in forma societaria.
4. I partecipanti al concorso possono avvalersi, nell'ambito di un approccio multidisciplinare, di consulenti, collaboratori o artisti anche se non iscritti agli Ordini o Registri professionali. Di ogni singolo consulente o collaboratore dovrà essere dichiarata la qualifica e la natura della consulenza o della collaborazione. Compiti e attribuzione dei consulenti e/o collaboratori sono definiti all'interno del gruppo concorrente senza che ciò abbia rilevanza nei rapporti fra il concorrente e il Comune.
 5. La partecipazione a qualsiasi titolo (capogruppo, membro del gruppo, consulente, collaboratore) di un concorrente a più di un raggruppamento comporta l'esclusione dal concorso sia del singolo concorrente sia del raggruppamento o dei raggruppamenti di cui il medesimo risulti essere contemporaneamente componente.
 6. Alla presente procedura di gara non possono partecipare coloro che sono inibiti per legge o per provvedimento disciplinare all'esercizio della professione.
 7. Al concorso possono partecipare i lavoratori subordinati abilitati all'esercizio della professione e iscritti al relativo ordine professionale secondo l'ordinamento nazionale di appartenenza, nel rispetto delle norme che regolano il rapporto di impiego, con l'esclusione dei dipendenti della presente Stazione appaltante.
 8. Nel modello 2 "Dichiarazione sostitutiva unica" dovrà essere compilata la lettera D) inserendo in fondo, per ciascuno dei soggetti raggruppati, a seconda che si tratti di professionista singolo o di studio associato o di società, le stesse dichiarazioni richieste ai punti A) o B) o C) ai concorrenti non raggruppati e sottoscritto da tutti i componenti il Raggruppamento.

4.2 Requisiti di partecipazione

Ai sensi degli artt. 24, 154 e 156 del d.lgs. 50/2016, gli operatori economici, per essere ammessi a partecipare al concorso devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale e dei requisiti di idoneità professionale.

- **Requisiti di ordine generale:** I requisiti di ordine generale richiesti per la partecipazione al concorso consistono nell'assenza:
 - delle condizioni ostative previste dall'art. 80 del d.lgs. 50/2016;
 - delle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 165/2001 o di cui all'art. 35 del DL 90/2014 convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114;
 - di ulteriori divieti, ai sensi della normativa vigente, a contrattare con la Pubblica Amministrazione.

- **Requisiti di idoneità professionale:** Indipendentemente dalla natura giuridica del concorrente, la proposta progettuale è formulata da professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali, personalmente responsabili e nominativamente indicati già in sede di presentazione della proposta stessa, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali. E' inoltre indicata, sempre nella proposta progettuale, la persona fisica incaricata dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche.
Le società di professionisti, di cui all'art.46, comma 1, lett. b), e le società di ingegneria di cui all'art. 46, comma 1, lett. c), devono possedere i requisiti indicati rispettivamente dall'art. 2 e art. 3 del D.M. 02/12/2016 n. 263, pubblicato sulla G.U. n. 36 del 13/02/2017.
In caso di raggruppamento, consorzio stabile o GEIE, le dichiarazioni di essere in possesso dei requisiti di cui agli artt. 2 e 3 del D.M. 02/12/2016 n° 263, pubblicato sulla G.U. n° 36 del 13/02/2017, devono essere rese da ciascuno dei soggetti partecipanti.

4.3 Soccorso istruttorio

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9, del d.lgs. 50/2016. In particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni richieste, con esclusione di quelle afferenti alla proposta progettuale, obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, della sanzione pecuniaria di € 50,00, compreso tra l'uno per mille e l'uno per cento del valore complessivo dei premi. In tal caso, la stazione appaltante assegnerà al concorrente un termine non superiore a dieci giorni, ma che presumibilmente, in ragione della ristrettezza dei tempi a disposizione non supererà i cinque giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere, da presentare contestualmente al documento comprovante l'avvenuto pagamento della sanzione, a pena di esclusione. La sanzione sarà dovuta esclusivamente in caso di regolarizzazione di irregolarità ritenute essenziali.

Nei casi di irregolarità formali, ovvero di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non essenziali, la stazione appaltante ne richiederà comunque la regolarizzazione con la procedura di cui al periodo precedente, ma non applicherà alcuna sanzione.

In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente sarà escluso dalla gara. Costituiscono irregolarità essenziali **non sanabili** le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

ARTICOLO 5

CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ -

Non possono partecipare al concorso:

1. gli amministratori in carica ed i consiglieri dell'Ente banditore e coloro che hanno partecipato alla stesura del presente Bando e dei documenti allegati, i loro coniugi e i loro parenti fino al terzo grado compreso e chiunque abbia in corso con loro un rapporto di lavoro o altro rapporto notorio. Si intende per rapporto notorio quella situazione di condivisione, anche del medesimo ambiente di lavoro, che abbia dato luogo ad una reciproca compenetrazione delle rispettive attività professionali dal punto di vista tecnico-organizzativo;
2. i dipendenti della Stazione appaltante e i soggetti che hanno, alla data di pubblicazione del presente Bando, un rapporto di collaborazione, di qualsiasi natura, con la Stazione appaltante avente ad oggetto il tema del concorso. L'incompatibilità è estesa ai coniugi e ai parenti fino al terzo grado compreso.
3. i componenti della Commissione;
4. coloro che si trovano nelle condizioni di cui all'art. 80 del d.lgs. 50/2016, ovvero siano interessati da sanzioni interdittive che comportano il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione, comprese quelle di cui al D.lgs. 231/2001.

La violazione delle disposizioni sui requisiti e le modalità di partecipazione e/o la presenza delle condizioni di incompatibilità e/o di condizioni che inibiscano la partecipazione, comporta l'esclusione dal concorso del soggetto, singolo o collettivo, che le ha determinate.

Tutti i concorrenti sono ammessi al concorso con riserva di accertamento delle cause di incompatibilità.

ARTICOLO 6

DOCUMENTI DEL CONCORSO

Nel sito www.comune.maratea.pz.it – amministrazione trasparente – bandi di gara e contratti, dove è pubblicato il bando, è disponibile il seguente materiale:

- Modello 1 domanda di partecipazione
- Modello 2 dichiarazione sostitutiva unica di trovarsi nelle condizioni per la partecipazione previste dal bando e la non sussistenza delle cause di incompatibilità alla partecipazione al concorso e inesistenza delle cause di esclusione.
- Elaborati progettuali, incluso eventuali stralci di norme regolamentari e di pianificazione utili ai fini del presente concorso.

ARTICOLO 7

QUESITI E RICHIESTE DI CHIARIMENTI

Possono essere inviate richieste di chiarimento, esclusivamente via PEC, all'indirizzo di posta elettronica lavoripubblici.maratea@pec.it entro e non oltre 20 giorni antecedenti la scadenza del bando ed avere come oggetto "*Concorso di idee per la riqualificazione del Porto di Maratea – quesito*".

Nessun'altra procedura è ammessa; si precisa che non verranno fornite informazioni telefoniche inerenti il bando di concorso.

Il Responsabile del Procedimento provvederà a pubblicare tempestivamente e comunque non oltre dieci giorni antecedenti la data di scadenza del bando, sul sito internet comunale, in forma anonima, le risposte.

I quesiti dovranno essere posti esclusivamente in lingua italiana e non sarà possibile la risposta ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.

ARTICOLO 8

CALENDARIO DEI LAVORI

1. *Termine per la presentazione della domanda e consegna elaborati*: entro le **ore 12.00 del 06/07/2017**
2. *Inizio lavori della commissione giudicatrice*: entro giorni 10 dalla scadenza del termine di presentazione delle proposte ideative.
3. *Redazione graduatoria provvisoria*: entro il 30° giorno successivo alla data di inizio dei lavori della commissione giudicatrice.

Per i punti 2 e 3 le date sono da intendersi indicative in quanto potranno subire modifiche ed integrazioni in funzione dell'entità del lavoro da svolgere.

Le date e gli orari di riunione in seduta pubblica della Commissione giudicatrice saranno resi noti mediante avviso sul sito internet del Comune di Maratea, così come eventuali modifiche al presente calendario che potranno essere in ogni caso disposte dall'Ente banditore per motivate ragioni.

ARTICOLO 9

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

9.1 La partecipazione è in forma anonima.

In nessun caso i concorrenti potranno violare l'anonimato mediante simboli, segni o altri elementi identificativi, pena l'esclusione.

Il plico esterno contenente la proposta ideativa e la documentazione amministrativa dovrà pervenire integro e opportunamente sigillato, a pena di esclusione, entro la data indicata al precedente articolo 8, unicamente all'ufficio protocollo del Comune al seguente indirizzo: *Comune di Maratea – Settore LL.PP. - Piazza Biagio Vitolo n° 1 – 85046 Maratea (PZ)*.

La consegna può essere affidata a un vettore (Servizio Postale, corrieri o agenzie di recapito autorizzate), o effettuata a mano. In tal caso la consegna potrà essere effettuata presso il Servizio Protocollo del Comune di Maratea, nell'orario di apertura: dal lunedì al venerdì dalle 08.30 alle 12.00 e il martedì e giovedì anche dal le 15.00 alle 17.00.

La data di scadenza si riferisce inderogabilmente alla consegna e non alla data di spedizione, qualunque sia il mezzo di recapito utilizzato. Il recapito del plico è ad esclusivo rischio del mittente. **Non saranno ammessi alla gara i concorrenti i cui plichi, per qualsiasi motivo, pervengano oltre il termine fissato per la ricezione degli stessi**, anche qualora il loro mancato o tardivo inoltro sia dovuto a causa di forza maggiore, caso fortuito o fatto imputabile a terzi. Nel caso di smarrimento del plico affidato a un vettore la Stazione appaltante non accetterà alcuna rivalsa da parte dei concorrenti. I plichi contenenti gli elaborati non potranno essere inviati con spese di spedizione e/o assicurazione a carico del destinatario.

Il plico, debitamente sigillato, deve garantire l'anonimato del mittente, a pena di esclusione dal concorso. Tutti i plichi, i documenti e gli elaborati in essi contenuti, anche in formato digitale, fatta eccezione per la documentazione contenuta nella busta 2, dovranno essere privi di qualsiasi segno di riconoscimento (a titolo meramente esemplificativo: sottoscrizioni, sigle, timbri, carta intestata, proprietà dei file, etc.), a pena di esclusione dal concorso.

Al fine di garantire lo svolgimento in forma anonima del concorso i candidati, a pena di esclusione,

qualora si avvalgano per il recapito dei plichi di agenzie di recapito autorizzate (corrieri) o del Servizio Postale, dovranno assicurarsi che i soggetti incaricati della consegna non appongano sui plichi timbri o vi incollino etichette e/o ricevute che consentano l'identificazione del concorrente.

All'atto del ricevimento sul plico (comunque recapitato) verrà apposto il timbro di protocollo generale con annotato numero di protocollo e data di arrivo.

9.2 Contenuti

Il plico esterno dovrà garantire l'anonimato del mittente e recare esclusivamente la seguente intestazione:

"NON APRIRE - CONCORSO DI IDEE PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL PORTO DI MARATEA".

Il plico esterno deve contenere al suo interno due buste opache recanti rispettivamente la dicitura: "*Busta n. 1 – Proposta ideativa*"; "*Busta n. 2 - Documentazione amministrativa*".

Sul plico esterno e sulle buste n. 1 e n. 2 contenute in esso, dovrà essere riportata una stringa di otto caratteri alfanumerici scelta dal concorrente contenente numeri e lettere posizionata in alto a destra, pena l'esclusione.

Il codice dovrà essere contenuto in un rettangolo di dimensione di 10 cm di larghezza e 3 cm di altezza. La stringa non dovrà contenere elementi identificativi del nome o della provenienza, pena l'esclusione dal concorso.

Sia il plico esterno che le due buste interne devono essere **sigillati con ceralacca o con altre forme di chiusura e sigillatura** che lascino tracce evidenti in caso di effrazione e non devono recare all'esterno intestazioni, firme, timbri del mittente o altre diciture diverse da quelle sopra specificate che possano consentire l'individuazione dei soggetti partecipanti al concorso.

Naturalmente il pieno anonimato deve essere garantito anche con riferimento a tutti gli elaborati riferiti alla rappresentazione di idee contenuti nella "Busta n. 1 - Proposta ideativa" che non dovranno essere firmati, né riportare intestazioni, timbri o altre diciture che possano consentire l'individuazione dei soggetti partecipanti al concorso, ma solo il codice alfanumerico scelto dal concorrente, riportato in alto a destra di ciascun documento.

Si precisa che sarà compito della Commissione giudicatrice numerare i plichi e gli elaborati riferiti alla rappresentazione di idee per mantenere la corrispondenza tra quelli dello stesso candidato proponente.

La Busta n. 1 – recante all'esterno la dicitura "Proposta ideativa" ed il codice alfanumerico, dovrà contenere i seguenti elaborati:

- a. Una relazione tecnico/illustrativa in lingua italiana composta da un massimo di dieci pagine in formato UNI A4, fronte/retro - carattere Arial, stile normale, dimensione 11. Le facciate della relazione tecnica di cui sopra **devono essere numerate progressivamente**. Si precisa che qualora i concorrenti presentino le relazioni con copertina, indice ed eventuali rappresentazioni grafiche e/o immagini esemplificative, queste non concorrono a determinare il numero massimo di facciate richiesto.

Si precisa inoltre che, ai fini del rispetto della par condicio fra tutti i concorrenti, qualora un concorrente presenti la suddetta relazione tecnica con un numero di facciate superiore a quelle massime consentite la commissione giudicatrice, ai fini delle valutazioni come da bando di gara, prenderà in considerazione solo ed esclusivamente il numero massimo consentito seguendo la numerazione progressiva che i concorrenti sono tenuti a riportare in ogni singola facciata.

La relazione dovrà essere in triplice copia e dovrà contenere obbligatoriamente i seguenti paragrafi argomentativi:

- Illustrazione sintetica delle premesse e delle valutazioni preliminari della proposta progettuale con riferimento al contesto e all'inserimento storico-culturale, ambientale e paesaggistico.
- Illustrazione della proposta progettuale con particolare riferimento alla compatibilità di inserimento nel quadro paesaggistico e vincolistico, alle relazioni tra infrastruttura e ambiente urbano, agli aspetti funzionali e fruitivi, nonché alla sua sostenibilità ambientale, progettuale e realizzativa, con particolare riferimento alle attività attinenti alla progettazione esecutiva, ai tempi per ciò necessari e al grado di complessità previsto. A tal fine dovranno essere motivate opportunamente le scelte e riportate le proprie valutazioni in ordine alla possibilità che tutta l'operazione possa concludersi nei tempi indicati in coda all'articolo 2.
- Descrizione di ciascuno dei tre obiettivi principali esposti all'articolo 2 del presente bando (1. Messa in sicurezza, 2. Riqualificazione generale e passeggiata pedonale, 3. Accessibilità), al fine di valutarne il grado di approfondimento, di interrelazione con gli aspetti peculiari del contesto urbano e paesaggistico di partenza e con l'idea proposta nel suo complesso.
- Calcolo sommario della spesa valutato sulla base del vigente prezzario per la Regione Basilicata, specificando se la presente proposta sia eventualmente da intendere parziale rispetto ad un più

ampio progetto di riqualificazione, indicando il grado di autonomia e funzionalità dello stralcio presentato e specificando, anche orientativamente, la spesa presuntiva complessiva dell'intera soluzione;

b. Quattro tavole di progetto contenenti:

- un poster illustrativo che riassume le principali idee progettuali in formato 100x70
- tre tavole grafiche, formato UNI A1, contenenti: planimetrie generali dell'area, alcune sezioni significative, schemi e soluzioni grafiche finalizzati alla comprensione dell'organizzazione degli spazi e dei percorsi, dettagli costruttivi utili alla comprensione degli elementi architettonici e paesaggistici nonché dei materiali utilizzati e quant'altro ritenuto utile alla comprensione della proposta presentata

Sulle tavole sopra indicate, oltre a quanto richiesto, sono inseribili rappresentazioni libere, schemi, viste prospettiche-assonometriche (simulazioni, fotomontaggi con tecnica a scelta), arredi, immagini, disegni, schizzi, testi e quant'altro ritenuto utile alla migliore comprensione della proposta progettuale.

Le tavole possono essere realizzate indifferentemente a colori o in bianco e nero e devono essere montate o stampate su supporto rigido leggero dello spessore massimo di cinque millimetri.

Le tavole in formato UNI A1 dovranno essere stampate anche in formato ridotto UNI A3 su supporto cartaceo in unica copia.

È inoltre richiesto, ai fini dell'eventuale pubblicazione, un cd-rom contenente tutti gli elaborati sopra richiesti esclusivamente in formato PDF ad alta risoluzione. Il cd-rom dovrà essere inserito nella busta **"Proposta ideativa"**. Sulla superficie del cd-rom dovrà essere indicato il codice alfanumerico di otto caratteri identificativo del concorrente.

La mancanza totale o parziale degli elaborati costituenti la proposta ideativa comporterà la mancata valutazione degli aspetti carenti.

TUTTI I DOCUMENTI E GLI ELABORATI CONTENUTI NELLA BUSTA 1, COMPRESI I CD/DVD, PRIVI DI QUALSIASI SEGNO DI RICONOSCIMENTO, DOVRANNO RIPORTARE IN ALTO A DESTRA UN CODICE ALFANUMERICO CREATO DAL CONCORRENTE DI OTTO CARATTERI E CORRISPONDENTE A QUELLO RIPORTATO SULLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE INSERITA NELLA BUSTA 2.

La Busta n. 2 – dovrà riportare la dicitura "Documentazione amministrativa" ed il codice alfanumerico e dovrà contenere:

1. **domanda di partecipazione:** nel modello di domanda dovrà essere inserito un codice alfanumerico di n. 8 caratteri, a scelta del concorrente, identico a quello inserito negli elaborati della busta 1 (vedi ALLEGATO 1);
2. **dichiarazione sostitutiva unica** di trovarsi nelle condizioni per la partecipazione previste dal bando e la non sussistenza delle cause di incompatibilità alla partecipazione al concorso e l'inesistenza delle cause di esclusione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n.445, mediante **il modello di dichiarazione sostitutiva unica**; oppure, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea, equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, con la quale il concorrente attesta, indicandoli specificatamente, che non ricorrono i motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del d.Lgs. 50/2016 (vedi ALLEGATO 2);
3. **copia di un documento di riconoscimento** in corso di validità del concorrente (o dei concorrenti nel caso di partecipazione in gruppo);
4. **la procura** nel caso di sottoscrizione da parte di un procuratore del legale rappresentante;
5. **autorizzazione dell'Ente di appartenenza** nel caso in cui il concorrente sia un dipendente pubblico;
6. **Copia dell'atto costitutivo e dello statuto** in caso di consorzi stabili.

Nel caso dei raggruppamenti temporanei dell'art.46, comma 1, lettera e), d.lgs. 50/2016, ciascuno dei soggetti raggruppati deve presentare e sottoscrivere la dichiarazione sostitutiva da inserire nella busta 2, di cui all'articolo 9 recante le informazioni richieste.

Nel caso dei consorzi stabili dell'art. 46, comma 1, lettera f), d.lgs. 50/2016, il consorzio deve presentare e sottoscrivere una propria dichiarazione sostitutiva di cui al punto 2 e, qualora il consorzio non concorra in proprio, anche il consorziato esecutore per il quale il consorzio concorre deve presentare e sottoscrivere una propria dichiarazione sostitutiva da inserire nella Busta 2, di cui all'articolo 2.

Le attestazioni di cui all'art. 80, comma 1, del d.lgs. 50/2016 (motivi legati a condanne penali) devono essere rese dal rappresentante legale del concorrente, anche con riferimento ai soggetti indicati all'art. 80, comma 3, con indicazione nominativa dei soggetti cui i requisiti si riferiscono (per le imprese individuali: titolare e direttore tecnico ; per le società in nome collettivo: socio e direttore tecnico; per le

società in accomandita semplice: soci accomandatari e direttore tecnico; per le altre società o consorzi: membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, direttore tecnico, socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci). Nel caso di società, diverse dalle società in nome collettivo e dalle società in accomandita semplice, nelle quali siano presenti due soli soci, ciascuno in possesso del cinquanta per cento della partecipazione azionaria, le attestazioni devono riferirsi ad entrambi i soci.

Le attestazioni di cui all'art. 80, comma 1, del d.lgs. 50/2016 (motivi legati a condanne penali) devono riferirsi anche a ciascuno dei soggetti indicati nell'art. 80 comma 3, del Codice cessati dalla carica nell'anno precedente la data di pubblicazione del bando di gara (per le imprese individuali: titolare e direttore tecnico; per le società in nome collettivo: socio e direttore tecnico; per le società in accomandita semplice: soci accomandatari e direttore tecnico; per le altre società o consorzi: membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, direttore tecnico, socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci); nel caso di società, diverse dalle società in nome collettivo e dalle società in accomandita semplice, nelle quali siano presenti due soli soci, ciascuno in possesso del cinquanta per cento della partecipazione azionaria, le attestazioni devono riferirsi ad entrambi i soci. In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le suddette attestazioni devono riferirsi anche ai membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo e da direttori tecnici che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'ultimo anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara. Il sottoscrittore delle dichiarazioni di cui alla presente lettera è legittimato a dichiarare l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice con riferimento ai soggetti cessati dalla carica "per quanto a propria conoscenza".

In caso di sentenze di condanna, occorre integrare le informazioni riguardanti tali motivi di esclusione inserendo i dati inerenti la tipologia del reato commesso, la durata della condanna inflitta, nonché i dati inerenti l'eventuale avvenuta comminazione della pena accessoria dell'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione e la relativa durata. In caso di sentenze di condanna, occorre inoltre indicare nella dichiarazione sostitutiva se il concorrente ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning", ai sensi dell'art. 80, comma 7, del d.lgs. 50/2016); in tale ambito, se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80, comma 3, occorre indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.

Le attestazioni di cui all'art. 80, comma 2, del d.lgs. 50/2016 devono essere rese dal rappresentante legale del concorrente per sé ed anche con riferimento a tutte le altre figure soggettive dell'operatore economico concorrente sottoposte alla verifica antimafia di cui all'art. 85 del d.lgs. 159/2011.

La lingua ufficiale del concorso è l'italiano.

Si precisa che l'utilizzo dei moduli predisposti dal Comune e costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto non è obbligatoria a condizione che siano ugualmente trasmesse tutte le dichiarazioni in essi richieste, rilasciate nelle forme previste dalle vigenti disposizioni richiamate nei moduli stessi. Con tutto ciò l'utilizzo dei modelli è consigliata per evitare errori, lungaggini e inesattezze.

ARTICOLO 10

CAUSE DI ESCLUSIONE

A pena di esclusione, gli elaborati non dovranno essere firmati dai concorrenti, né recare segni distintivi per non violare il carattere anonimo del concorso.

Dovranno invece riportare la sola stringa di otto caratteri alfanumerici di cui al precedente articolo.

Il concorrente sarà altresì escluso:

- se ha presentato gli elaborati richiesti dal bando oltre la data di scadenza indicata;
- se le condizioni e le limitazioni imposte e accettate non vengono rispettate;
- se rende pubblico il progetto, o parte dello stesso, prima che la Commissione abbia espresso e formalizzato ufficialmente il proprio giudizio;
- se è stato violato l'anonimato;
- se la documentazione consegnata presenta strappi o altri segni evidenti di manomissione che possano pregiudicare la segretezza del plico;
- se un concorrente o collaboratore partecipa a più di un gruppo, in questo caso l'esclusione dal concorso avviene anche per tutti i gruppi dei quali il concorrente risulta essere membro.
- per altri motivi previsti nel bando di gara e dalla legge qui non specificati.

ARTICOLO 11

CAMMISSIONE GIUDICATRICE

I componenti della commissione giudicatrice saranno nominati dopo la scadenza del termine per la presentazione delle proposte

La Commissione si può avvalere di una segreteria tecnica, senza alcun diritto di voto, scelta dal Comune di Maratea.

Non possono far parte della Commissione:

1. gli amministratori in carica e i consiglieri dell'Ente , i concorrenti, i loro coniugi o conviventi e i loro parenti e affini fino al terzo grado compreso;
2. i datori di lavoro e i dipendenti dei concorrenti e coloro che abbiano in corso con loro un rapporto di lavoro o altro rapporto notorio. Si intende per rapporto notorio quella situazione di condivisione, anche del medesimo ambiente di lavoro, che abbia dato luogo ad una reciproca compenetrazione delle rispettive attività professionali dal punto di vista tecnico-organizzativo.

Ai componenti della Commissione giudicatrice si applicano le cause di astensione previste dall'articolo 51 del Codice di procedura civile.

Della nomina, e relativa composizione, della Commissione verrà data notizia sul sito internet www.comune.maratea.pz.it – amministrazione trasparente – bandi di gara e contratti.

Le decisioni della Commissione giudicatrice saranno assunte a maggioranza semplice e sono vincolanti per l'Ente Banditore; le sedute sono valide con la presenza di tutti i suoi componenti. La Commissione si riunirà in una o più sedute; di esse sarà tenuto un verbale redatto dal Segretario.

Lavori della Commissione

Nella prima seduta pubblica, la Commissione procederà a verificare che i plichi esterni siano pervenuti entro i termini, all'indirizzo e nel rispetto delle modalità stabilite dal presente bando di concorso.

In particolare, sarà verificato che venga rispettato l'anonimato delle proposte e quindi, che sia il plico esterno che le due buste interne non rechino all'esterno intestazioni, firme, timbri del mittente o altre diciture che consentano l'individuazione dei soggetti partecipanti al concorso.

La Commissione provvederà poi ad assegnare al plico esterno ed ai due plichi interni di ogni proposta validamente pervenuta, un numero progressivo secondo l'ordine di protocollo di entrata dell'Ente, per assicurare la riconducibilità allo stesso candidato.

Ogni proposta sarà quindi contrassegnata da un unico numero.

Successivamente, la Commissione in seduta pubblica, procederà quindi all'apertura delle Buste n. 1 contenenti le Proposte ideative, alla constatazione del contenuto delle stesse, conformemente alle prescrizioni del punto 9.2 del presente bando, nonché verificherà che nelle relazioni e sugli elaborati/documenti costituenti la rappresentazione delle proposte ideative, sia riportato il codice alfanumerico di otto caratteri scelto dal concorrente e non siano apposte firme, timbri o altre diciture che consentano l'identificazione del candidato proponente e scriverà su ogni documento/elaborato prodotto lo stesso numero, riportato sul plico esterno, che identifica la proposta.

La Commissione giudicatrice concluderà la seduta escludendo dalla procedura concorsuale le candidature non pervenute entro il termine perentorio, che non rispettino l'anonimato e che non hanno rispettato i contenuti minimi prescritti dal bando al punto 9.2.

In successive sedute riservate, la Commissione giudicatrice procederà all'esame degli elaborati progettuali e alla valutazione degli stessi secondo i criteri previsti di seguito nel presente bando.

Dei lavori della Commissione verranno redatti appositi verbali che riporteranno i punteggi attribuiti dalla Commissione ai concorrenti, associandoli ai rispettivi numeri delle buste e ai codici alfanumerici indicati.

Il verbale finale conterrà la graduatoria provvisoria dei concorrenti.

La Commissione procederà, in successiva seduta pubblica, all'apertura delle buste contenenti la documentazione amministrativa, e, verificata la presenza di tutte le dichiarazioni prescritte a pena di esclusione e il rispetto di quanto previsto dal presente bando circa le condizioni di partecipazione e incompatibilità dei partecipanti, procederà all'abbinamento dei nominativi dei concorrenti ai rispettivi codici alfanumerici e redigerà la graduatoria definitiva di merito, fatto salvo l'esito delle verifiche sul possesso dei requisiti dichiarati.

In caso di esclusione di un partecipante, ad esso subentrerà il primo concorrente che segue in graduatoria.

Il giudizio della Commissione è inappellabile, fatte salve le possibilità di ricorso nei termini di legge.

Con proprio provvedimento, il Dirigente competente procederà all'approvazione della graduatoria finale. La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet del Comune di Maratea.

ARTICOLO 12

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Per la valutazione delle proposte ideative la Commissione adotterà i seguenti criteri comparativi e punteggi, con l'assegnazione di un punteggio massimo di 100 punti:

Criteri	Punteggi
Qualità architettonica e paesaggistica della proposta, con particolare riferimento al riutilizzo delle strutture ed infrastrutture esistenti, in relazione agli specifici obiettivi indicati all'articolo 2 del presente bando, nonché ad ulteriori proposte o soluzioni predisposte in autonomia dal concorrente, ad integrazione dei predetti contenuti minimi.	Max punti 40
Sostenibilità della proposta con riferimento al grado di compatibilità e di inserimento nel contesto ambientale, paesaggistico e vincolistico insistente nell'area di intervento, alle relazioni tra l'infrastruttura portuale e l'ambiente urbano del borgo, agli aspetti funzionali e fruitivi, alle scelte che semplifichino gli interventi manutentivi e riducano i costi di manutenzione.	Max punti 30
Sostenibilità tecnica, progettuale e realizzativa, con particolare riferimento alle attività attinenti alla progettazione esecutiva, ai tempi per ciò necessari e al grado di complessità previsto. A tal fine verranno opportunamente valutate le scelte e le proprie spiegazioni in ordine alla possibilità che tutta l'operazione possa concludersi nei tempi indicati in coda all'articolo 2	Max punti 20
Grado di dettaglio e affidabilità della stima economica	Max punti 10

L'attribuzione dei punti avverrà con modalità ponderale e sarà effettuata dalla Commissione giudicatrice in ragione dell'esercizio della discrezionalità tecnica spettante a quest'ultima sulla base dei giudizi di cui sotto cui corrispondono coefficienti compresi tra 0 ed 1 secondo la modalità sotto indicata.

Per la valutazione dei criteri sopraesposti, la Commissione procederà all'assegnazione dei coefficienti variabili tra zero e uno relativi secondo la griglia sotto riportata in maniera discrezionale da parte della Commissione collegialmente.

Coefficiente 1,00 Valutazione eccellente	Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto approfondito, adeguato, molto significativo e completo, ben definito, ben articolato e qualificante rispetto ai mandati previsti nel bando
Coefficiente 0,90 Valutazione ottimo	Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto significativo, completo e definito rispetto ai mandati previsti nel bando
Coefficiente 0,80 Valutazione buono	Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto significativo e completo rispetto ai mandati previsti nel bando
Coefficiente 0,70 Valutazione discreto	Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto significativo ma non completo rispetto ai mandati previsti nel bando

Coefficiente 0,60 Valutazione sufficiente	Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto limitato agli elementi essenziali e più evidenti rispetto ai mandati previsti nel bando
Coefficiente 0,50 Valutazione mediocre	Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto parziale rispetto ai mandati previsti nel bando
Coefficiente 0,40 Valutazione molto scarso	Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto molto parziale e frammentario rispetto ai mandati previsti nel bando
Coefficiente 0,30 Valutazione molto superficiale	Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto molto superficiale e incompleto rispetto ai mandati previsti nel bando
Coefficiente 0,20 Valutazione gravemente insufficiente	Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto non adeguato rispetto ai mandati previsti nel bando
Coefficiente 0,10 Valutazione completamente fuori tema	Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto non coerente e inadatto rispetto ai mandati previsti nel bando
Coefficiente 0,00 Argomento non trattato	=====

La media dei coefficienti variabili da 1 a 0, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari, verrà moltiplicata per i fattori ponderali ovvero per i singoli punti assegnati a ciascuno degli indicatori sopra indicati. Il punteggio complessivo attribuito a ciascuna offerta tecnica sarà dato dalla somma dei singoli punti attribuiti a ciascun indicatore. Terminato il calcolo del punteggio attribuito a ciascun progetto tecnico, la Commissione Giudicatrice procederà alla riparametrazione dei punteggi, attribuendo 100 punti al concorrente con il punteggio totale più alto ed alle altre il punteggio in proporzione lineare. Non si darà luogo alle operazioni di valutazione in presenza di una sola proposta.

ARTICOLO 13

PREMI E RIMBORSO SPESE

Il montepremi del concorso è stabilito nella somma di Euro 15.000,00 che sarà così suddivisa:

- al progetto vincitore è attribuito un premio di € 8.000,00;
- al progetto secondo classificato è attribuito un premio di € 4.000,00;
- al progetto terzo classificato è attribuito un premio di € 2.000,00;

Non saranno conferiti premi ex equo.

Le somme sopra indicate s'intendono comprensive di IVA e dei contributi e imposte di legge, ove previsti.

I premi o rimborsi saranno corrisposti ai concorrenti entro novanta (90) giorni dalla data di conclusione del concorso.

L'idea vincitrice sarà acquisita in proprietà dal Comune di Maratea ai sensi dell'art. 156, comma 5, del d.lgs. 18.4.2016 n° 50.

Ogni premio riconosciuto ai partecipanti al concorso sarà considerato anticipo su eventuali onorari per le successive fasi di progettazione.

La commissione, se lo riterrà opportuno, potrà segnalare ulteriori n° 2 progetti degni di menzione per i quali viene previsto un rimborso spese di € 500,00 cadauno.

ARTICOLO 14

AFFIDAMENTO DELLO SVILUPPO DEGLI ULTERIORI LIVELLI PROGETTUALI

L'Amministrazione procederà ad affidare al vincitore del concorso di idee l'incarico per la redazione del progetto esecutivo, con procedura negoziata senza pubblicazione di bando, così come previsto dall'art. 156, comma 6, del d.lgs. 18.4.2016 n. 50, a condizione che il vincitore comprovi, anche successivamente alla proclamazione, il possesso dei requisiti di capacità tecnico, professionale ed economica di cui al presente articolo, in rapporto ai livelli progettuali da sviluppare.

Al fine di quantificare i requisiti speciali richiesti per la procedura negoziata a cui ricorrere per l'attribuzione del servizio di progettazione dei livelli successivi, le classi e categorie delle opere saranno individuate sulla base dei contenuti della proposta ideativa a base di gara, applicando, per il calcolo, il D.M. 17 giugno 2016, a cui fa riferimento l'art. 24, comma 8, del d.lgs. n. 50/2016.

Qualora l'Autore del progetto vincitore non fosse in possesso dei requisiti richiesti, potrà associarsi con altri soggetti di cui all'art. 46, comma 1, del d.lgs. n. 50/2016, che ne sia in possesso nelle forme del raggruppamento temporaneo e/o ricorrere allo strumento dell'avvalimento, ai sensi dell'art. 89 del D.lgs. n. 50/2016.

Il Progetto Esecutivo dovrà essere prodotto entro 45 giorni dalla richiesta della stazione appaltante, anche sotto riserva di stipulazione del contratto, pena la decadenza da ogni diritto o pretesa di sorta.

ARTICOLO 15

PROPRIETÀ E DIRITTO D'AUTORE

I progetti premiati diverranno proprietà del Comune di Maratea, che si riserva il diritto di pubblicare i lavori e/o i risultati del concorso dopo la sua conclusione indicando gli autori, senza che siano dovuti loro ulteriori compensi.

I concorrenti, comunque, manterranno il diritto d'autore per i loro progetti, così come regolato dalla vigente normativa, e saranno liberi di pubblicarli senza alcuna limitazione trascorsi tre mesi dalla conclusione del concorso.

ARTICOLO 16

PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI DEL CONCORSO

In relazione al valore dell'appalto, quale sommatoria dei premi e delle competenze tecniche di progettazione esecutiva e coordinamento sicurezza che si intendono affidare al vincitore, stimate in base la D.M. 17 giugno 2016, pari complessivi € 195.000,00, considerando che il primo premio, in caso di affidamento della successiva progettazione, costituirà acconto sull'onorario, il presente bando e l'esito del concorso saranno pubblicati, oltre che **sull'albo pretorio del Comune**, sul sito internet del Comune di Maratea – Bandi di gara e contratti” e alla sezione Amministrazione trasparente, anche, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Si procederà altresì alla pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea al fine di dare rilevanza internazionale al concorso. Per lo stesso motivo sarà diffuso presso gli ordini professionali.

ARTICOLO 17

ESPOSIZIONE DEI PROGETTI

L'Ente banditore, previo consenso da parte degli stessi progettisti, ai sensi del D.lgs. 196/2003 riguardante la tutela dei dati personali, potrà provvedere all'esposizione (anche su Web) di tutti o di una selezione dei progetti presentati al concorso, indicando i nomi dei loro autori e eventuali collaboratori, senza nulla dovere ai progettisti.

Per questo saranno scelte sede e forma di pubblicità idonee.

È fatto divieto assoluto a tutti i concorrenti, pena l'esclusione dal concorso, di pubblicare o far pubblicare i progetti o loro parti e/o di renderli noti a terzi durante l'espletamento del concorso e prima che vengano resi noti gli esiti delle decisioni della giuria. Gli eventuali inadempimenti, oltre che comportare l'esclusione dal concorso, verranno segnalati ai rispettivi organismi professionali di appartenenza.

ARTICOLO 18

RESTITUZIONE DEL MATERIALE

Gli elaborati non premiati potranno essere ritirati, a cura e spese degli interessati, presso la sede dell'Ente banditore del concorso entro i trenta giorni successivi alla conclusione dell'esposizione o comunque, nel caso in cui l'esposizione non venga realizzata, entro centottanta giorni successivi alla pubblicazione della graduatoria definitiva. Trascorso tale periodo l'Ente banditore non sarà più responsabile della loro conservazione.

ARTICOLO 19

ACCETTAZIONE INCONDIZIONATA DI TUTTE LE NORME DEL BANDO

La partecipazione al presente concorso comporta, da parte di ogni concorrente, o di ogni gruppo di concorrenti, l'accettazione incondizionata di tutte le norme del presente bando. L'inosservanza di quanto in esso stabilito comporta l'automatica esclusione dal concorso, salva l'applicazione di quanto previsto dall'art.

83, comma 9, del d.lgs. 50/2016.

Per quanto non previsto dal presente bando è fatto riferimento alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali.

Tutta la documentazione consegnata dall'Ente banditore potrà essere utilizzata solamente per gli scopi del presente concorso.

ARTICOLO 20

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali forniti insieme alla domanda di partecipazione al concorso saranno trattati dalla Stazione appaltante al solo fine di consentire l'identificazione dei finalisti del concorso medesimo, dopo l'analisi e la valutazione delle proposte ideative. Essi potranno essere comunicati ad altri soggetti solo per le finalità strettamente connesse al concorso e diffusi in occasione della valorizzazione delle proposte progettuali di cui al successivo paragrafo.

Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, con l'accettazione del presente Bando, i partecipanti danno esplicito consenso affinché i loro dati personali possano essere elaborati per le finalità inerenti lo svolgimento del concorso di Idee, nel rispetto delle disposizioni vigenti. Il titolare del trattamento dei dati è la Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale.

ARTICOLO 21

RISERVA DI AGGIUDICAZIONE

L'Amministrazione Comunale si riserva di differire, spostare o revocare il presente bando di concorso senza alcun diritto dei concorrenti al rimborso delle spese.

Il mancato finanziamento dell'intervento e/o dei livelli di progettazione successivi, previsti nel presente bando, non consente al vincitore di vantare alcun diritto all'affidamento dei citati servizi e neppure a reclamare indennizzi o risarcimenti comunque denominati.

ARTICOLO 22

COMUNICAZIONI EX ART. 76 D.LGS. 50/16

Tutte le comunicazioni inerenti la procedura in oggetto saranno effettuate dall'Amministrazione esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC). A tal fine **il concorrente dovrà obbligatoriamente indicare, nella domanda di partecipazione, oltre al domicilio eletto, l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) al quale acconsente che siano inoltrate le comunicazioni.**

E' obbligo del concorrente comunicare all'Amministrazione via posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo lavoripubblici.maratea@pec.it, solo dopo l'esito della gara, ogni variazione sopravvenuta nel corso della procedura circa gli indirizzi già indicati nella domanda di partecipazione per la ricezione delle comunicazioni. L'Amministrazione effettuerà tutte le comunicazioni ex art. 76 del d.lgs. 50/2016 mediante comunicazione sintetica e rinvierà per i provvedimenti, i dettagli della procedura, l'esito della gara, al sito www.comune.maratea.pz.it.

Le dichiarazioni presentate per partecipare alla presente procedura sono soggette a verifica ai sensi e per gli effetti del DPR445/2000.

ARTICOLO 23

DISPOSIZIONI FINALI

L'accesso agli atti dell'intera procedura è consentito successivamente all'approvazione dei lavori della Commissione Giudicatrice.

Per tutto quanto non disciplinato dal bando di concorso si applica la normativa vigente in materia. Per le controversie relative alla presente procedura, è competente il Tribunale di Lagonegro (PZ).

IL bando è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 58 del 22 maggio 2017.

IL RUP

Il Responsabile del Settore
f.to Dott. Ing. Alessandro Sapienza